

L'acqua di San Giovanni

tradizione toscana che risale ad antichi riti pagani

La preparazione dell'acqua di San Giovanni è uno dei riti beneauguranti più importanti dell'anno per i contadini perché coincide con il periodo del solstizio d'estate. Infatti in estate possono verificarsi fenomeni atmosferici quali temporali improvvisi e siccità che rischiano di mettere in pericolo il raccolto.

San Giovanni Battista portò nel cattolicesimo la pratica del battesimo. Tuttavia l'atto di purificare, benedire e rinnovare il corpo e l'anima con l'acqua è una pratica antica che precede il cristianesimo. Come molte tradizioni popolari italiane, l'acqua di San Giovanni è un misto di riti cattolici e pagani.

La notte precedente al giorno della nascita di San Giovanni Battista (il 24 Giugno) è considerata come una notte magica. È conosciuta anche come la notte delle streghe. Una tradizione pagana racconta che la notte di San Giovanni, ossia il 23 giugno, le forze della natura si uniscono e conferiscono alle piante e all'acqua tutt'intorno il più alto culmine energetico. L'acqua di San Giovanni è preparata per raccogliere la rugiada, che simboleggia la luna.

Conosciuta anche come acqua benedetta o rugiada degli Dei, è una preparazione a base di acqua ed erbe che, secondo la leggenda, è in grado di:

- Donare salute e benessere: lavarsi con l'Acqua di San Giovanni la mattina del 24 giugno dovrebbe apportare benefici per la salute, rinforzando il sistema immunitario e proteggendo da malattie e malefici.
- Portare fortuna e prosperità: l'acqua, arricchita dalle erbe infuse, è vista come simbolo di abbondanza e ricchezza. Si crede che attiri fortuna negli affari e nella vita privata.
- Favorire l'amore: l'Acqua di San Giovanni è spesso associata all'amore e all'armonia. Si dice che possa aiutare a trovare l'anima gemella o a rafforzare i legami già esistenti.

Preparare l'Acqua di San Giovanni è un rituale semplice e suggestivo, che richiede pochi ingredienti e un pizzico di fede. Ecco cosa occorre:

- **Acqua:** ideale sarebbe utilizzare acqua di sorgente, ma va bene anche l'acqua minerale.
- **Erbe e fiori:** tradizionalmente si utilizzano erbe aromatiche come iperico, menta, melissa, lavanda, rosmarino e fiori come rose, garofani e calendula.

La sera del 23 giugno, poco prima del tramonto, raccogliere le erbe e i fiori selvatici. Disporli all'interno di un recipiente e coprirli completamente con l'acqua. Lasciare il recipiente all'aperto tutta la notte, in un luogo dove possa ricevere la rugiada. La mattina del 24 giugno, l'Acqua di San Giovanni è pronta per essere utilizzata.

Tradizionalmente, l'Acqua di San Giovanni viene utilizzata per:

- Lavarsi il viso e gli occhi: si dice che questo rituale purifichi e doni luminosità alla pelle, oltre a favorire la vista.
- Fare un bagno: un bagno con l'Acqua di San Giovanni dovrebbe apportare benefici per il corpo e per lo spirito, donando relax e benessere.
- Inumidire un fazzoletto: un fazzoletto imbevuto nell'Acqua di San Giovanni può essere portato con sé come amuleto portafortuna.